



INDICE ARGOMENTI

*Da Bersagliere ad Ardito. Nascita vita e vicende del XXIII Reparto d'assalto

*Genova: le Strade Nuove e il sistema dei Palazzi dei Rolli iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO nel 2006

*Grotte dei Balzi Rossi

*I fazzoletti risorgimentali nelle raccolte dell'Istituto Mazziniano di Genova

*Il Bicerin, Caffè cioccolateria storico di Torino

*Il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto

*La Revue Napoléon

*Lightship to Lodola

*L'Ultimo Alchimista. Cagliostro, mago nell'Età dei Lumi

*Napoleon's Imperial Headquarters. Organization and Personnel

*Nemici sull'Ortigara. La verità sulla battaglia a novant'anni dalla sua conclusione.

*Progetto S 518 Nazario Sauro. Un sommergibile in darsena. Galata Museo del Mare all'aperto.

***Progetto Stemmario Italiano**

*Storia Militare del Regno Murattiano (1806-1815)

*Storie Segrete – operazioni sconosciute o dimenticate della seconda guerra

*Uomini e navi nel porto di Genova

Galizia, Pasubio, Isonzo. Distintivi militari austro-ungarici tra propaganda ed orgoglio di reparto

1° Reggimento 1° Battaglione 3a Compagnia Fucilieri

28 giugno 1914: l'attentato di Sarajevo

A bordo del piroscafo sulla rotta degli emigranti. Un nuovo allestimento per la sezione Transatlantici italiani. Dall'unità d'Italia alla Seconda Guerra Mondiale.

Alla scoperta delle chiese romaniche dell'Astigiano

Attività, organizzazione sociale e religione presso i Celti

Benito Mussolini: da neutralista a interventista.

Breve storia delle levatrici.

Buffalo and Erie County Naval and Military Park

Cassino War Memorial

Castello D'Albertis - Museo delle Culture del Mondo

Cenni sulla Storia del Battaglione Alpini Cividale

>>> SCHEDA : ***PROGETTO STEMMARIO ITALIANO**

L'araldica, nei tratti essenziali con cui la conosciamo e la intendiamo, nasce fra il X e l' XI secolo. Indiscussa la sua origine militare, è invece sulle circostanze che ne hanno certificato la nascita che si confrontano due scuole di pensiero, le quali individuano rispettivamente nelle crociate e nelle giostre cavalleresche l'occasione che ne sancirono gli inizi. Quale che sia la circostanza storica che diede i natali a questa storica disciplina, resta chiara l'esigenza che ne decretò il successo: permettere di individuare e riconoscere i contendenti attraverso l'uso di colori e simboli.

Il sistema si rivelò talmente efficace che, superata la contingenza storica originaria, l'araldica non solo non cadde in disuso, ma anzi si diffuse sempre più, divenendo un aspetto peculiare della tradizione storica occidentale, e codificando una serie di regole - a onor del vero osservate con una certa libertà - che ancora oggi ne disciplinano l'uso. Il crescente successo della disciplina contribuì a far nascere il desiderio di meglio comprenderne la storia, i codici, l'uso, tanto che innumerevoli nei secoli furono i cultori di questa vera e propria scienza storica che vi dedicarono tempo, energie e studi.

Sebbene non separabili, due furono i percorsi principali seguiti: vi fu chi ne indagò le regole, le infinite eccezioni, i significati reconditi, cercando non di rado di disciplinarne l'esposizione con l'introduzione di schematismi più o meno rigorosi, introducendo regole atte a comprendere l'esistente e a disciplinare il nascente. Ma vi fu anche chi, più emotivamente attratto dalla variegata composizione di colori e figure, si dedicò al censimento degli stemmi esistenti raccogliendoli in più o meno grandiose, più o meno pregevoli raccolte; fra questi vi fu chi si limitò a riportare le sole descrizioni (i blasonari), chi riprodusse tutte le armi riscontrate (stemmari o armoriali). Di norma tali archivi furono poi organizzati seguendo l'ordine alfabetico dei casati cui appartenevano i singoli stemmi.

Il limite di tali sistemi emergeva allorché ci si trovava di fronte ad uno stemma che non si sapeva a chi appartenesse. Per secoli la soluzione migliore è stata rappresentata da una paziente consultazione di tutte le raccolte di armi che si potessero raggiungere, alla ricerca di quegli scudi che si presentassero identici (o molto simili, viste le numerose varianti che ciascuna arma può presentare) a quello in esame.

Alcuni meritevoli studiosi provarono anche ad introdurre un altro sistema, cercarono cioè di redigere degli indici delle figure degli stemmi. Quindi, individuata la pezza araldica principale di un'insegna, riportavano lo stemma sotto la voce corrispondente all'elemento in oggetto. Così sotto la voce drago sono state enumerate tutte le armi che recavano come figura principale questo fantasioso animale.

Chiaramente un tale tipo di strumento rimase limitato ad una cerchia piuttosto ristretta di ricercatori anche a causa delle difficoltà interpretative che molte armi araldiche presentano, e non riscosse dunque un particolare successo.

Le moderne tecnologie informatiche permettono oggi di far fronte a questo secolare problema di ricerca in maniera decisamente più dinamica. Infatti raccogliendo le blasonature araldiche in un database è possibile effettuare una ricerca per parole chiave. Tale ricerca non solo risulterà estremamente più rapida, ma permetterà di svolgere ricerche a partire anche da figure secondarie, colori, partizioni o ancora, di utilizzare criteri di ricerca multipli, indicando più figure, magari con i loro smalti e con l'eventuale partizione presente; è questa una circostanza particolarmente utile per restringere significativamente il campo di ricerca e conseguentemente il numero dei risultati forniti; una funzionalità estremamente preziosa in presenza di elementi ricorrenti, come la figura del leone rampante.

Proprio questo è il sistema messo a punto dal Centro Studi Araldici nel suo progetto Stemmario Italiano, la risorsa gratuita disponibile in internet che si propone proprio di censire il più vasto numero possibile di stemmi familiari italiani e di consentirne la consultazione sia con la metodologia classica -dell'indicizzazione alfabetica per cognome-, sia con questo nuovo sistema per parola chiave.

Per gentile concessione del Dott. Raffaele Coppola del Centro Studi Araldici

[inserito il 13/06/2007 | Visualizza in formato Pdf]

Link correlato:

Link correlato:



Centro di testimonianza ed esposizione dell'Arte Cartaria
 Considerazioni sul druidismo
 Da Luca Cambiaso a Domenico Piola. Disegni genovesi dell'Accademia di Venezia
 Etruschi, Tirseni e Velsini.
 Galleria d'Arte Moderna con opere della Collezione Wolfson
 Genova: Visite Guidate ai Palazzi dei Rolli
 Gli elmi nelle parate fiorentine della fine del Quattrocento
 Gli Indoeuropei
 I Musei di Genova- Nervi: Galleria d'Arte Moderna, Raccolte Frugone, Museo Luxoro, Wolfsoniana
 I Musei di Strada Nuova a Genova
 I Terramaricoli
 Il 4° Stormo a Gorizia
 Il 5 e 6 Maggio XII edizione di tolentino 815
 Il borgo di Ghivizzano nel XIII secolo.
 Il Castello di Bellumvider
 Il Castello di Govone
 Il Galata Museo del Mare a Genova
 Il Museo di Arte Contemporanea di Villa Croce a Genova
 Il Museo Storico Badogliano
 Il Santo Graal è davvero un mistero?
 Il volto nuovo di un vecchio museo. Il Museo del Risorgimento-Istituto Mazziniano di Genova
 Italia! Italia! 1526-1530
 L'importanza della Chiesa tra il VII e l'VIII secolo
 La Card Musei di Genova
 La Galleria Nazionale di Palazzo Spinola a Genova
 La grotta di Lascaux
 Le armi segrete della Luftwaffe
 Le fortificazioni di Rozan
 Lettera di Bona Sforza, Regina di Polonia ed un diplomatico capuano
 Lo Scirè: Storia, imprese e tragedia di uno dei più famosi sommergibili italiani.
 Luca Cambiaso. Un maestro del Cinquecento europeo
 Luca Cambiaso. A Master of the European Sixteenth Century
 Mitologia celtica ed errori di metodo
 Movimenti religiosi e sette ereticali tra l'XI ed il XIII secolo
 Museo del Risorgimento e Istituto Mazziniano di Genova
 Museo di Archeologia Ligure
 Negozi Storici: La ditta Pietro Romanengo fu Stefano di Genova
 Sant'Alfonso e una famiglia capuana
 Schegge di Medioevo. 1987-2007, Vent'anni in Compagnia
 Storia del Regio Sommergebile
 Ciro Menotti (1930-1948)
 The Hystory of the Regio Smg
 MENOTTI 1930/48
 Storia della 115a Compagnia Mortai del Battaglione Alpini Cividale
 Teatrino Rissone del Museo

Biblioteca dell'Attore.

Marionette, scene, costumi,
attrezzeria, repertorio di un
teatrino dell'800

Templari - 101 domande e
risposte per conoscerli

The Old Castle of Trakai and
the Karaites

Tolentino, Castelfidardo e
Mentana uniti per la tutela e
la valorizzazione dei luoghi di
battaglia.

Un breve giudizio su Federico
II di Svevia

Una suffragetta alla Corte dei
Savoia: Maria Cristina
Albertina di Sassonia-
Curlandia, Principessa di
Carignano

Usi e costumi dei Messapi

Vera Brittain: un'eroina della
Grande Guerra sull'Altopiano
Vetona

[Vita quotidiana nel Mesolitico](#)

www.europamedievale.eu:
una new entry nel panorama
dei siti dedicati al Medioevo